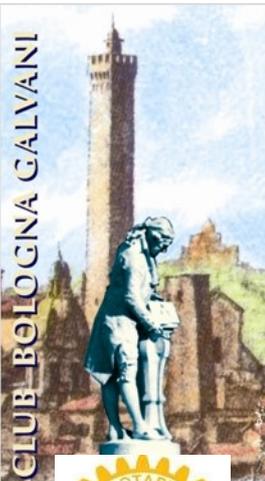


Rotary



Siate dono nel mondo

ROTARY CLUB BOLOGNA GALVANI



Anno Rotariano 2015-2016

Rotary Club Bologna Galvani

Anno 10 - Numero 3

Novembre - Mese della Fondazione Rotary

K.R. "Ravi" Ravindran Presidente Internazionale RI

Paolo Pasini Governatore Distretto 2072

Alessandro Alboni Assistente del Governatore

Claudio Zucchi Presidente RC Bologna Galvani

Il programma del Club

Lunedì 2 novembre – ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - Bologna **Dr. Andrea Angiolini**, Direttore editoriale Società editrice il Mulino "Fare l'editore al tempo dell'e-book";

Mercoledì 11 novembre - ore 20.30 - (inizio concerto alle ore 21)

CONCERTO PER IL PANE - Teatro Antoniano (Via Guinizelli 3) Concerto dell'Orchestra Senzaspine (brani di musica classica di autori italiani) a favore del progetto di ANTONIANO ONLUS: "Il pasto è il primo passo";

Lunedì 16 novembre – ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - **Prof. Roberto D'Alessandro**, Prof. associato di neurologia presso S. Orsola Malpighi Hospital – Bologna - Verrà presentato il progetto di ricerca PARKLINK sul PARKINSON e si parlerà di "Salute e cultura";

Domenica 22 novembre – ore 15 - Savoia Hotel Country House (via San Donato 159 – Bologna) - **TORNEO DI BURRACO** pro service Farm House Nepal;

Lunedì 30 novembre – ore 20.15 - Hotel Savoia Regency - Assemblea di Club.



Novembre

C

arissime amiche, Carissimi amici, durante la Convention di Atlanta del 1917 il Presidente Internazionale Klumph propose di istituire un Fondo per "fare del bene nel mondo", Nel 1928 il Fondo fu ribattezzato "Fondazione Rotary" e divenne un'entità con una sua precisa fisionomia all'interno del Rotary International.

Nel 1929, la Fondazione elargì la prima sovvenzione, devolvendo 500 USD alla I.S.C.C. – la società internazionale per bambini paralitici creata dal Rotariano Edgar F. "Daddy" Allen e che si sviluppò poi nell'organizzazione internazionale Easter Seals.

Non sfugge a nessuno di noi la grande opportunità che offre la Rotary Foundation, ma ciò che stupisce è la consapevolezza direi, la maturità con cui, fin dall'inizio è stata affrontata la dinamica del "Servire" nella concretezza delle iniziative in tutta la loro dimensione storica.

Parliamo del 1917...nel marzo di quello stesso anno gli Stati Uniti entrano in guerra, la prima guerra mondiale, chiediamoci: come poteva essere possibile, allora, pensare a uno strumento che "facesse del bene nel mondo", non solo negli Stati Uniti, ma... "nel Mondo" un mondo che riguardava anche coloro contro i quali combattevano. Proprio quando una guerra di proporzioni mai viste stava raggiungendo il suo acme, il Rotary si muoveva per il bene e per la pace prevedendo già la situazione che si sarebbe creata nel dopoguerra, ponendo le basi per lo sviluppo di progetti umanitari e di pace a livello internazionale.

Il primo "service" realizzato con la denominazione "Rotary Foundation", porta la data del 1929, l'anno della grande depressione in America e poi nel mondo intero. Chi non ha in mente le stupende e terribili pagine di "Furore" di John Steinbeck, in cui protagonista è la terribile ondata di miseria e disperazione che travolse tanti, nell'America di quegli anni?

Eppure il Rotary, con la Rotary Foundation, effettuava la sua prima donazione di 500 dollari all'Associazione Internazionale per l'assistenza dei bambini paralitici. Il Rotary anche nei momenti più difficili ha mantenuto alta la guardia della ragione e della lungimiranza, ci ha insegnato che, oltre all'emergenza, esiste la consapevolezza di come si possa costruire un benes-



Siate dono nel mondo

sere economico solo in un ambiente che sviluppi solidarietà e coesione sociale, che i valori della cooperazione e condivisione consentono di preparare il terreno ad un livello di società più umana e più desiderabile, e quindi anche più energica, sia nell'aiutare le persone più fragili sia nel creare nuove opportunità.

Sappiamo che ormai l'eradicazione della Poliomielite è vicina (solo Afghanistan e Pakistan sono ancora classificate come "aree endemiche"), che le politiche per la diffusione di acqua potabile, di alfabetizzazione, di salute, di sostegno all'infanzia e di pace stanno dando grandi frutti per merito della Rotary Foundation.

Nel nostro Distretto sono stati 28 i Club che hanno presentato complessivamente 18 progetti i quali, assieme ai progetti di Distretto, hanno ricevuto complessivamente 87.500 dollari. Si tratta di iniziative che vanno dal sostegno allo studio, alla riqualificazione di aree urbane degradate, a iniziative di prevenzione e di promozione della salute alla prevenzione del disagio scolastico e sociale. I Global Grants che i nostri Clubs stanno sviluppando con la Rotary Foundation sono qualificati e numerosi e si rivolgono all'Europa, all'Africa all'Asia per un valore di centinaia di migliaia di dollari.

I bambini e gli adulti che beneficeranno di cure sanitarie e persone che avranno salva la vita saranno numerose e questo accadrà per il nostro impegno e per l'aiuto insostituibile della Rotary Foundation. Dal primo progetto di 500 dollari ai progetti attuali che assommano nel mondo a centinaia di milioni di dollari, sono tantissime le iniziative che vengono implementate nelle sei aree focus: promozione della pace, lotta contro le malattie, fornitura di acqua potabile, protezione di madri e bambini, sostegno all'istruzione, sviluppo delle economie locali.

Infatti il Rotary non fornisce appena risorse economiche o derrate e macchinari, il Rotary costruisce progetti, aiuta le persone a prendere coscienza della propria dignità costruendo con loro un futuro migliore attraverso il sostegno alle loro iniziative, favorendo le opportunità di una ripresa prima ancora che economica, umana e sociale.

Care amiche e cari amici, il motto distrettuale riprende un verso di Michelangelo: "la mano che obbedisce all'intelletto", un intelletto che progetta e una mano che agisce ma che insieme costituiscono il dono più vero che possiamo fare al mondo.

Un caro saluto.

Yours in Rotary

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paolo".



CONCERTO A FAVORE DELL'ANTONIANO ONLUS
CONCERTO DELL'ORCHESTRA "SENZASPINE"
MERCOLEDI' 11 NOVEMBRE - ORE 21.00
TEATRO ANTONIANO - Via Guido Guinizelli, 3

Il ricavato sarà devoluto all'Antoniano Onlus per sostenere il progetto
"Il pasto è il primo passo" rivolto a persone che vivono
in condizioni di grave emarginazione.

L'Orchestra Senzaspine nasce come risposta ad un bisogno: il bisogno di suonare dei giovani musicisti usciti dalle accademie e dai conservatori, diplomati, laureati, specializzati, ma che non hanno occasione di suonare in orchestra.

SCAMBI ROTARIANI

Giorgio Stefano Ciotti Sosa ha 16 anni e proviene dal Paraguay.

Partecipa al programma Rotary Youth Exchange, indirizzato in Italia dal Rotary Club di Coronel Oviedo, del Distretto 4845.

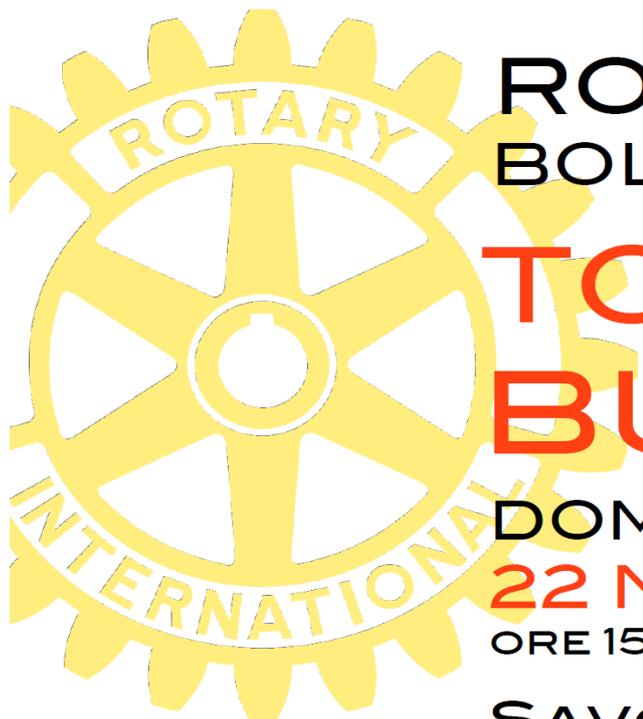
Ha partecipato al corso di orientamento per gli exchange students, organizzato dal Rotary Youth Exchange Italian Multi-district 2015-2016, a Napoli, visitando Pompei e il Palazzo Reale di Caserta.

A Bologna frequenterà il quarto anno di Liceo e abiterà presso due o tre famiglie.

È ospite del R.C. Bologna Galvani.



L'arrivo all'aeroporto Marconi di Giorgio Stefano Ciotti Sosa dal Paraguay, accolto dalla famiglia Albani.



ROTARY CLUB
BOLOGNA GALVANI

TORNEO DI BURRACO

DOMENICA

22 NOVEMBRE 2015

ORE 15.00 - 19.00

SAVOIA HOTEL
COUNTRY HOUSE
VIA SAN DONATO 159 - BOLOGNA

QUOTA DI ISCRIZIONE € 20.00 A PERSONA
BUFFET PER TUTTI E RICCHI PREMI FINO
ALLA COPPIA CLASSIFICATA AL DECIMO POSTO



RISTORANTE
GARGANELLI

IL RICAVATO DELL'INIZIATIVA SARÀ DESTINATO AL
SERVICE ATTIVATO DAL
RC BOLOGNA GALVANI IN FAVORE DI

FARM HOUSE NEPAL

AZIENDA DI ECONOMIA SOCIALE A SOSTEGNO DEL
MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI VITA DELLE
COMUNITÀ AGRICOLE LOCALI NEPALESI

PER ISCRIZIONI:
CLOTILDE LA ROCCA TEL. 338 6940121
VITTORIA FUZZI TEL. 347 2502967
ELIO MONTEBUGNOLI (GIUDICE) TEL. 339 8299070

Bologna o cara.....La città come comunicazione

“L’immaginario artistico attraverso gli strumenti dell’espressività”

In continuità ed a completamento della precedente edizione (quinta, 2014-2015), che ha visto gli alunni della *Scuola San Domenico* impegnati a cogliere “Immagini e liberi “sguardi” artistici” della città di Bologna, in un intreccio compositivo e creativo tra *poesia ed arte* (con la realizzazione di un *power point* di particolare interesse didattico e formativo), questa *Sesta edizione* (2015-16), vuole caratterizzare il punto di vista degli alunni che parteciperanno alla realizzazione degli elaborati, considerando la *città come comunicazione*, come processo interattivo dove l’immaginario personale e collettivo agisce sulla conoscenza, sulla interpretazione e cultura della città.

Bologna non come oggetto ma come soggetto della comunicazione: i bambini-i ragazzi non sono invitati a “guardare”, in modo univoco, la realtà urbanistica e architettonica della città, ma vedere con la *propria immaginazione* ed il proprio modello cognitivo, cosa questa realtà significa per loro e che cosa rappresentano i luoghi di maggiore evocazione storica, nella propria crescita e maturità culturale.

Oggi viviamo sempre più la *città come icona*, come stereotipo dei soliti “loghi” più diffusi e più sfruttati. Non viene richiesto alcun tipo di coinvolgimento consapevole. Tutto si trasforma in conoscenza virtuale, senza alcun spessore comunicativo. Tutto si risolve per semplici immagini “impressionistiche”, facilmente, alienabili e la relativa conoscenza è di tipo induttivo e provoca, solitamente, comportamenti distratti e passivi.

La città è *diventata un mass media* e come tale agisce, come un qualunque altro medium informativo, sulle nostre coscienze.

E dopo quarantuno anni (1974-2015) del Progetto del Comune di Bologna sulla ristrutturazione del Centro storico, sono, particolarmente, attuali alcune considerazioni e valutazioni espresse dai vari esperti coinvolti, ed in particolare quelle dell’arch. Carlo De Angelis: “La città moderna che nella configurazione denuncia il suo sviluppo disorganico, caratteristico della crescita attuata attraverso continui



I ragazzi premiati alla precedente edizione del concorso Creatività artistiche a concorso.



processi di atomizzazione, si è polverizzata nelle molteplici concentrazioni e rarefazioni che hanno provocato di fatto la perdita definitiva dei quei valori intrinseci alla sua ragione di essere.[...].

I valori sono i punti cardinali di una città e, nel nostro caso, Bologna è per definizione un esauribile fonte di memorie, di vive tradizioni civili e religiose. Sono il soggetto e l'oggetto della comunicazione, come importante processo interattivo con i cittadini, con la coscienza della città. Questo ci consentirà di indagare e di conoscere le diverse implicazioni della ricerca artistica, nelle sue interdisciplinari espressività.

In questa direzione va considerata anche una lettura della città non solo per immagini pittoriche o plastiche, ma per brevi componimenti narrativi.

Gli alunni, con maggiore propensione alla scrittura, potranno "raccontare" il proprio immaginario attraverso l'invenzione di testi liberi.

Incontrare le diverse fisionomie od una in particolare, per comporre, idealmente e spontaneamente, la propria visione della città, il proprio modo di considerarla ed amarla. Una forma di dialogo interiore per sentirsi protagonisti dei propri desideri.

Stimolante potrebbe essere la lettura di alcuni scritti di *Assunta Viscardi*, maestra e scrittrice bolognese, fondatrice dell'Opera di San Domenico per i Figli della Divina Provvidenza, grande benefattrice che amò, con particolare sentimento e dedizione la città di Bologna.

Sapeva cogliere la città come "ambiente di vita" e come *comunicazione* ed in questo senso ne riceveva beneficio e consolazione.

"...un immenso silenzio. I miei passi si perdono sui sassi felpati tutti attorno d'erba corta. Alle pareti resti di pittura: un volto ignoto santificato da un'aureola solare e tuniche rosse e azzurre, d'un azzurro oggi scomparso. Anche riflessi d'oro. E lapidi rotte con parole latine sui muri. Nel centro del cortile poggiato su due gradini di sasso è un pozzo. L'acqua è oscura e morta. Un silenzio di cose antiche mi avvolge e quasi mi soffoca; mi sembra di sentirme quasi l'odore. [...]" (Chiesa di S. Stefano. Settembre 1944 Str.1947,87)

Modalità organizzative

Il Concorso verrà svolto a partire dal 1° novembre 2015 fino al 31 marzo 2016.

Gli elaborati realizzati (testi liberi + artistici: pittorici e plastici) dovranno essere disponibili per la valutazione finale da parte di una specifica *Commissione valutativa*, entro e non oltre il 10 aprile 2015.

Sono consentite, in particolare, tutte le tecniche conosciute dagli alunni: pastello – acquerello - olio-procedimenti materici – matite colorate – plastici – scultura a terracotta, fotografia manuale o digitale.

Tutti gli elaborati saranno oggetto di una Mostra che verrà allestita in uno spazio espositivo presente nell'Istituto "Farlottine".

La *Mostra rimarrà visitabile* per una settimana a partire dal giorno dell'inaugurazione.

La Premiazione e inaugurazione della Mostra avverrà la mattina di *sabato 28 maggio 2016*.

Il Concorso è promosso dal RC Bologna Galvani con la partecipazione degli alunni della Scuola San Domenico di Bologna

Prof. Franchino Falsetti

Curatore e ideatore del concorso



ADOLESCENTI E NUOVE DIPENDENZE: UN PROBLEMA CHE VIENE DA LONTANO

La Rete, l'Alcool e il "Le fantasie che isolano dal mondo" sono le nuove dipendenze che possono minacciare la vita dei ns. adolescenti oltre alle "sostanze" che ormai non possono più essere considerate "nuove".

Gli adolescenti più fragili possono diventare vittime di queste nuove dipendenze. Come si diventa adolescenti "fragili"?

Facciamo un passo indietro e volgiamoci alla prima infanzia, in cui inizia il processo di formazione del senso di sé, base dell'autostima e della fiducia in se stessi. La crescita non è solo una questione di maturazione, la mente si sviluppa all'interno di una relazione significativa con la madre e le persone che si prendono cura del lattante. Essere "visti" e pensati costituisce per lo sviluppo della mente un nutrimento indispensabile, come il cibo per quello del corpo. L'infante acquista così gradualmente il sentimento di esistere in una situazione di continuità, rappresentata dal guardarlo-sentirlo-pensarlo della madre. È dunque negli occhi della madre che il lattante costruisce i primi abbozzi del suo senso di sé. Attraverso l'esperienza ripetuta di sentirsi mentalmente tenuto, compreso e condiviso, l'infante, che ancora non dispone della parola per esprimere ciò che sente, comincia a strutturare uno spazio interno in cui contenere sensazioni, tensioni, emozioni.

Chi non è stato capito e pensato, difficilmente trova pensieri e parole per pensare a se stesso, capirsi e parlare di sé, a se stesso e agli altri. Se il rispecchiamento materno funziona in modo sufficientemente buono, si pongono le basi per lo sviluppo di un sentimento di autenticità e pienezza, su cui si edificheranno l'autostima e la fiducia in se stessi. Questo è il narcisismo sano, il bagaglio narcisistico con cui il bambino approderà all'adolescenza.

Viceversa, se esso è carente o distorto, accadrà che il lattante veda riflessi negli occhi di sua madre non se stesso ma gli stati d'animo di lei, spesso la sua angoscia, la sua rabbia o le sue difese da queste emozioni. Invece che curiosità, fiducia e apertura verso il mondo, si struttureranno apprensione e preoccupazione. Il bambino svilupperà capacità percettive che gli consentano di predire l'umore della madre e, appena possibile di influenzarlo; questo avverrà a scapito della sua possibilità di sognare, di scoprire e investire il suo sé in un clima di fiducia di base.

Il rispecchiamento mancato o carente creerà nel mondo interno aree di orfanità e sentimenti di vuoto che il bambino cercherà di colmare aggrappandosi concretamente nella vita, a persone o oggetti esterni che diventeranno imprescindibili proprio in quanto sostituti di qualche cosa che non si è costituito nel mondo interno. La funzione di rispecchiamento svolta da persone affettivamente significative (ti capisco, sento quello che tu senti e ti aiuto a metterlo in parole), importante in tutte le fasi della vita, sarà di nuovo cruciale in adolescenza, quando l'identità costituitasi nell'infanzia è messa in crisi dalle trasformazioni puberali, che possono far sentire gli adolescenti disorientati e "a pezzi".

Molti nodi vengono al pettine e la qualità del bagaglio narcisistico acquisito nell'infanzia gioca un ruolo determinante: l'adolescenza, quando i ragazzi possono sentirsi di nuovo "infanti", nel senso di non trovare parole per esprimere (prima di tutto a se stessi) le nuove perturbanti emozioni che li pervadono e le tensioni spesso molto intense connesse alle trasformazioni corporee, mentali e cognitive.

È sul fragile senso di Sé che può innestarsi il bisogno imperioso di un qualcosa di magico che restauri l'integrità narcisistica. Può nascere così la dipendenza da questo oggetto magico nella falsa illusione che esso possa togliere dal circolo dell'angoscia riparando le ferite.

Irene Ruggiero

Prossimi incontri degli altri Club, Novembre 2015

ROTARY CLUB BOLOGNA

Bologna



Lunedì 2 novembre, ore 19.00, presso la Basilica di San Domenico, **Santa Messa in suffragio di tutti i rotariani defunti.**

Martedì 3 novembre, ore 17,45, Palazzo Albergati, via Saragozza 28 - BOLOGNA VOLA ALTO/ARTE - Visita guidata, aperta ai familiari, alla Mostra - "BRUEGHEL – CAPOLAVORI DELL'ARTE FIAMMINGA".

Martedì 10 novembre, conviviale sostituita da **Mercoledì 11 novembre**, ore 21.00, Teatro Antoniano, via Guinizelli 3. "Concerto per il pane" dell'Orchestra Senzaspine. Service dei Rotary Club del Gruppo Felsineo a sostegno della mensa "Padre Ernesto" di Antoniano Onlus.

Martedì 17 novembre, ore 19,30, sede di via S. Stefano 43, per i Soci - ASSEMBLEA DEI SOCI Elezione del Presidente 2017/2018, elezione del Consiglio Direttivo 2016/2017 - Bilancio consuntivo 2014/2015 e Bilancio preventivo 2015/2016 - Programma del viaggio a Parigi con la signora **Valentina Sarti**.



Bologna Carducci

Mercoledì 18 novembre - Ore 19,30 – Hotel Savoia - "Il Gian Bologna il Suo Gigante e il Mercato di Mezzo" - Tavola Rotonda con la Commissione per il restauro del Nettuno, il Resto del Carlino - In interclub con RC Bologna, RC Valle del Savena, RC Nord, RC Sud, RC Est, RC Ovest, RC Val Samoggia, AIDDA, FIDAPA e altre associazioni culturali - Confermare la presenza entro il 12 novembre;



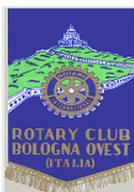
Bologna Nord

Giovedì 5 novembre – ore 20,15 Ristorante Giardino - Interclub con RC Valle dell'Idice - Prof. **Giorgio Cantelli Forti** ci parlerà di "Ambiente: tra utopia e progresso";

Mercoledì 11 novembre, ore 21.00, Teatro Antoniano, via Guinizelli 3. "Concerto per il pane" dell'Orchestra Senzaspine. Service dei Rotary Club del Gruppo Felsineo a sostegno della mensa "Padre Ernesto" di Antoniano Onlus;

Giovedì 19 novembre – ore 17,30 - Visita all'Opificio di Marino Golinelli - Via Nanni Costa 14;

Mercoledì 25 novembre – ore 20,00 - Presso le sale del Baraccano, la nostra socia dott.ssa **Paola Borsari** e l'ing. **Mauro Checcoli** ci parleranno di: "Giovani: quale futuro? Conoscerli per sostenerli nel loro cammino".



Bologna Ovest

Lunedì 2 novembre, ore 19.00, presso la Basilica di San Domenico, **Santa Messa in suffragio di tutti i rotariani defunti.** Nell'occasione la riunione conviviale è annullata.

Lunedì 9 novembre, conviviale sostituita da **Mercoledì 11 novembre**, ore 21.00, Teatro Antoniano, via Guinizelli 3. "Concerto per il pane" dell'Orchestra Senzaspine. Service dei Rotary Club del Gruppo Felsineo a sostegno della mensa "Padre Ernesto" di Antoniano Onlus.

Lunedì 16 novembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Relatore: Dott. **Paolo Malpezzi**. Titolo: "Il salotto delle idee".

Lunedì 23 novembre, ore 19.30, Sede di via Santo Stefano 43, per soli Soci. Assemblea annuale per l'elezione delle cariche sociali 2016/2017 e Presidente 2017/2018.

Prossimi incontri degli altri Club, Novembre 2015



Bologna Sud

Mercoledì 18 novembre - Ore 19,30 – Hotel Savoia - “Il Gian Bologna il Suo Gigante e il Mercato di Mezzo” - Tavola Rotonda con la Commissione per il restauro del Nettuno, il Resto del Carlino - In interclub con RC Bologna, RC Carducci, RC Nord, RC Valle Savena, RC Est, RC Ovest, RC Val Samoggia, AIDDA, FIDAPA e altre associazioni culturali - Confermare la presenza entro il 12 novembre;



Bologna Est

Giovedì 5 novembre - ore 20.15 - Cantina Bentivoglio (Via Mascarella 4/b) - “Un viaggio nel jazz” performance di Teo Ciavarella & friends - Con la partecipazione straordinaria di Alberto Romani;

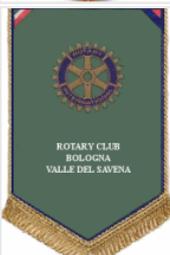
Giovedì 26 novembre - ore 20.15 - in sede: Via Santo Stefano 43 - Assemblea dei soci

Mercoledì 18 novembre - Ore 19,30 – Hotel Savoia - “Il Gian Bologna il Suo Gigante e il Mercato di Mezzo” - Tavola Rotonda con la Commissione per il restauro del Nettuno, il Resto del Carlino - In interclub con RC Bologna, RC Carducci, RC Nord, RC Sud, RC Valle Savena, RC Ovest, RC Val Samoggia, AIDDA, FIDAPA e altre associazioni culturali - Confermare la presenza entro il 12 novembre;



Bologna Valle del Samoggia

Mercoledì 18 novembre - Ore 19,30 – Hotel Savoia - “Il Gian Bologna il Suo Gigante e il Mercato di Mezzo” - Tavola Rotonda con la Commissione per il restauro del Nettuno, il Resto del Carlino - In interclub con RC Bologna, RC Carducci, RC Nord, RC Sud, RC Est, RC Ovest, RC Valle Savena, AIDDA, FIDAPA e altre associazioni culturali - Confermare la presenza entro il 12 novembre;



Bologna Valle del Savena

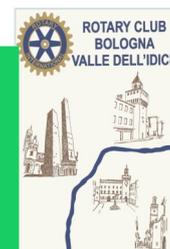
Martedì 3 novembre - Serata Caminetto aperitivo fra soci in preparazione alle elezioni cd 2016/2017 - Luogo e ora da destinarsi;

Lunedì 9 novembre - Ore 20,15 – Hotel Savoia - “Olio che passione” Relazione del dott. **Pietro Vecchi** con degustazione olii;

Mercoledì 18 novembre - Ore 19,30 – Hotel Savoia - “Il Gian Bologna il Suo Gigante e il Mercato di Mezzo” - Tavola Rotonda con la Commissione per il restauro del Nettuno, il Resto del Carlino - In interclub con RC Bologna, RC Carducci, RC Nord, RC Sud, RC Est, RC Ovest, RC Val Samoggia, AIDDA, FIDAPA e altre associazioni culturali - Confermare la presenza entro il 12 novembre;

Lunedì 23 novembre - Ore 20,15 – Hotel Savoia - Elezioni del Club CD 2016/2017;

Lunedì 30 novembre - Ore 17 ,30 Visita al Museo di San Petronio - Ore 19,30 Aperitivo.



Bologna Valle dell'Idice

Giovedì 5 novembre - ore 20 - Ristorante Giardino di Budrio – Interclub con RC Bologna Nord – “Ambiente - tra utopia e progresso” Prof. Giorgio Cantelli Forti dell'Università di Bologna;

Sabato 14 novembre - Interclub con RC Forlì 3 Valli e RC Ravenna - Visita guidata al Museo della Rocca di Bertinoro (FC) (www.museointerreligioso.it) - A cura del Direttore del Museo Prof. **Emilio Bertoni** – “Conferenza sulla integrazione tra i popoli oggi” - Pranzo al seguito presso i locali del Museo;

Sabato 21 novembre - THE INDOOR RIDE TO END POLIO – ore 14 Ride di Spinning per raccolta fondi a favore PolioPlus Infinity Wellness Club di Budrio (Titolare Sara Canè Martelli) Costo partecipazione € 30 devoluti in beneficenza;

Giovedì 26 novembre - ore 20 – Ristorante Giardino di Budrio - Elezioni del Presidente 2017 / 2018.



Bologna, o cara ...

Bologna città turistica

Nulla si inventa. Leggiamo questo illuminante piccolo estratto di un articolo scritto e pubblicato nel 1955.

“*Vedrai Bologna e poi la nobil Roma*”. Così sentenziava sei secoli or sono il più raffinato tra i grandi poeti che dominavano la scena letteraria italiana del '300. Se, dunque, Francesco Petrarca, che per propria natura e per le esperienze vissute a Milano e a Padova e a Venezia – e di bellezza certo s'intendeva – poteva consigliare di fermarsi a Bologna prima che a Roma – e ciò non soltanto per necessità di ordine pratico – bisogna dire che già seicento anni fa, Bologna possedeva un proprio fascino e sapeva imporre al viaggiatore la suggestione del proprio invito.

Da allora molte cose son cambiate, ma è rimasto pur sempre vivo e imperioso, lungo le grandi vie che uniscono il Nord al Sud dell'Italia, il richiamo di questa città tanto diversa da ogni altra per aspetto, per abitudini, per quel senso di aperta e sincera cordialità che si offre spontanea ad ogni visitatore.

Il turismo non è, tuttavia, soltanto il fenomeno sentimentale, né il casuale incontro fra persone e le cose, fra la città e i viaggiatori. Il turismo è, soprattutto, un fatto economico di altissima importanza. Le opere d'arte, i monumenti, le manifestazioni, non sono che elementi positivi di un patrimonio capace di rendita.

Valorizzare quegli elementi, creare attorno ad essi le attrezzature idonee al loro sfruttamento, indicarne l'esistenza e suscitare l'interesse e il desiderio di visitarli, favorire o promuovere iniziative capaci di attirare il forestiero [...]”.

Alberto Roversi, Bologna città turistica, in “Strenna della “Famèja bulgnèisa””, Bologna, Bologna Tipografia Compositori, 1955

Spigolature

Le “mie” colline

[...] Ognuno conosce San Michele in Bosco, San Luca, l'Osservanza, Roncrio, Gaibola, Paderno: non tutti conoscono il fascino mistico di Ronzano, gli affreschi di Mezzaratta, i parchi di Villa Ghigi e di Villa Puglioli, la rotonda della madonna del Monte, le nuove piantagioni sulla strada del Genio, fra Gaibola e Casaglia.

Molti bolognesi hanno scorazzato, quand'erano giovani sui colli, ma poi se li sono dimenticati: ora ci passano in macchina, mettendo fuori appena il naso dal finestrino, quando vanno a far bisboccia nei rinomati ristoranti di Paderno, della Funivia o di Casalecchio.

I colli di Bologna sono belli e meritano invece di essere conosciuti meglio da tutti, più apprezzati e più valorizzati.

Io ho adorato le “mie” colline fin da bambina. Mi rammarico che lo scarso quantitativo d'acqua della nostra zona le renda brutte e screpolate durante l'estate. Ma guardatele in primavera e in autunno! Sono semplicemente meravigliose e più di una città ce le invidia.

[...] Mie, perché le ho avute sotto gli occhi fin da bambina, perché ho abitato per sedici anni ai piedi del bosco della Villa Aldini e per venticinque fra l'Osservanza e San Michele in Bosco. E non mi sono accontentata di abitarle, ma le conosco bene avendole percorse in lungo e in largo nelle belle giornate di primavera o d'autunno.

Non mi sono accontentata dei soliti itinerari, ma me se sono creata dei nuovi. [...] Come ho già detto, la mia passione per i colli risale al tempo della mia infanzia, quando abitavo in Viale Aldini un quartiere allora nuovo, poco più su della stazione del vaporino per Vignola, da tempo scomparso. Il quartiere, composto, di una decina di case e ricco di cinquantaquattro bambini (!), confinava con i parchi e i boschi della Villa Aldini e della Villa Baruzziana. Fra quei cinquantaquattro bambini c'ero anch'io. [...]”.

Gina Fanti, Le “mie” colline, in “Strenna della Famèja bulgnèisa” - Bologna Scuola Grafica Salesiana, 1958



Auguri di Buon Compleanno a:

♣	Andrea Sartoni	1 novembre
♣	Amedeo Maccolini	4 novembre
♣	Luigia Nicodemo	7 novembre
♣	Fabrizio Montalbano	9 novembre
♣	Mauro Di Curzio	15 novembre
♣	Giorgio Bravetti	29 novembre



Commissione Bollettino del RC Bologna Galvani

Presidente
Dulcinea Bignami

